Stasera a Chieti (ore 21)

La carica di Ramagli «Oggi si vince con forza e umiltà»

«Un momento importante del nostro percorso». La partita di Chieti di questa sera (ore 21, diretta Sky Sport 2) è qualcosa in più di una semplice sfida fra la capolista Virtus e una squadra dei bassifondi. Alessandro Ramagli ne ha vissute tante «dall'altra parte della barricata», come dice lui, e a questo punto della stagione capisce che questo può essere uno snodo fondamentale per la sua squadra. Perché la Segafredo non vince in trasferta da un po' (sconfitte a Mantova, Ravenna e Treviso), perché domenica ha interrotto la serie negativa e perché squadre come Chieti che «lottano per la sopravvivenza» in questo periodo della stagione moltiplicano le proprie forze. «Questa gara ha una valenza particolare, se la vinciamo avrà un significato importante – sottolinea Ramagli —. Rispetto alle ultime trasferte dobbiamo migliorare la capacità interpretativa della partita. Bisogna pareggiare l'impatto emotivo in termini di umiltà, mi sono trovato spesso ad allenare squadre nelle condizioni di Chieti e so quante energie si trovano in queste situazioni. Saranno l'aspetto mentale, caratteriale ed emotivo ad essere predominanti su quello tecnico. Se fai il piccolo errore di credere che basti qualcosa di meno rispetto a sfide con nostre "competitor" come Treviso, Mantova o Ravenna allora torni a casa con niente in mano». I bianconeri saranno ancora senza Lawson, che negli ultimi due giorni ha intensificato il lavoro di recupero atletico individuale e ieri ha aumentato i carichi. Come reagirà il piede sarà determinante per capire se potrà procedere su quella strada e magari tornare ad allenarsi col gruppo gradualmente nei prossimi giorni. Mancheranno anche Pajola e il solito Ndoja, in una gara che nominalmente chiude il girone di andata dei bianconeri. Chieti ha cambiato allenatore qualche settimana fa passando da Galli a Bartocci e ha inserito due esterni come Turel e DeCosey, americano ex Treviso. Dopo la buona prova contro Udine, dove ha ritrovato fluidità offensiva e forza d'urto a rimbalzo, la Virtus cercherà il bis che la manderebbe da sola in testa alla classifica.

L. A. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- La Fortitudo è tornata a giocare al PalaDozza nel '99, facendone la sua casa mentre la Virtus è rimasta a Casalecchio
- La convenzione tra la Effe e il Comune è caduta quando il club non ha onorato gli impegni economici
- Ora la Effe è in affitto e la squadra gioca e si allena al PalaDozza. La Virtus potrebbe lasciare la Unipol Arena alla scadenza del contratto

